

Dal 17 al 21 novembre

Bookcity compie dieci anni. E ragiona sul "Dopo"

MILANO

Torna Bookcity per il decimo anno, dal 17 al 21 novembre, e come tema ha scelto «Il dopo». «Dopo la pandemia, dopo i lockdown, dopo i lutti, dopo l'arrivo delle grandi risorse della Comunità Europea. Un grande sforzo collettivo di immaginazione, che trova nelle pagine dei libri il terreno più fertile di crescita», dicono i promotori. Questa esperienza «ha già cambiato il nostro futuro - sottolinea

l'editore Luca Formenton - Cosa succederà dopo? Cercheremo di rispondere a questa domanda con l'ottimismo della speranza». «Siamo al decimo anniversario - ha detto il presidente, Piergaetano Marchetti - anche per la manifestazione è il momento di riflettere e guardare avanti».

Bookcity sarà in presenza e ibrida, con tanti eventi dedicati alla poesia, alla letteratura (non poteva mancare un omaggio a Dante), per andare incontro ad un pubblico che anche grazie al

digitale si è «allargato». Quindi sarà in grado di integrare eventi che avranno luogo nei quartieri della città ed eventi che nasceranno programmaticamente per essere on-line. Eventi destinati al pubblico della **Milano** dei 15 minuti a piedi ed eventi destinati a un pubblico nazionale, se non addirittura internazionale. Una manifestazione viva per 5 giorni in città e indeterminatamente on-line. Non mancheranno anche in questa edizione gli eventi che ne hanno caratterizzato le prece-

denti, quindi gli appuntamenti nelle Università, le scuole, nelle carceri e nelle librerie che diventeranno ancor più protagoniste. E da quest'anno Aie (Associazione Italiana Editori) entra a fare parte degli enti promotori di Bookcity.

«Questo maggiore coinvolgimento ci rende felici e rende più concreta la prospettiva di percorrere assieme altri dieci anni, e più, di grandi successi», ha detto il presidente dell'Associazione Italiana Editori, Riccardo Franco Levi.

